# Misurazione dell'impatto sociale: Uscita di Sicurezza illustra la sperimentazione condotta su 500 utenti

Mi piace

Condividi <

1 Tweet



Condividi



Lunedì a Roma, nel convegno promosso da Human Foundation, la cooperativa grossetana ha presentato il progetto sperimentale. Dai primi dati migliora il rapporto con utenti e famiglie, la comunicazione interna e l'efficacia degli interventi.

**Grosseto:** Circa cinquecento beneficiari dei servizi, insieme alle loro famiglie, sono state coinvolti per otto mesi mesi nel progetto di valutazione dell'impatto sociale condotto dalla cooperativa Uscita di Sicurezza insieme a Human Foundation.

Una sperimentazione che ha il duplice obiettivo di garantire una migliore trasparenza sulle attività svolte nei confronti degli stakeholders interni ed esterni alla cooperativa, come famiglie e committenti pubblici, e di migliorare l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità del proprio modello di intervento, per garantire un maggior benessere degli utenti. Sono questi obiettivi e risultati del progetto presentati lunedì a Roma durante il convegno "Human Foundation: cinque anni di impatto" promosso dall'organizzazione non profit che da anni opera per realizzare soluzioni innovative ai bisogni sociali. Un'occasione per ripercorrere il lavoro svolto in questi anni e dare spazio alle esperienze, come quella di Uscita di Sicurezza, che hanno partecipato allo studio. Presenti all'incontro, oltre alla presidente della fondazione Giovanna Melandri, anche il ministro della Giustizia Andrea Orlando e il sottosegretario Luigi Bobba, in rappresentanza anche del presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, che ha inviato un messaggio per l'apertura dei lavori, oltre a intellettuali e rappresentati del settore pubblico e privato.

La valutazione dell'impatto, infatti, rappresenta un tema sempre più importante per il mondo del non profit, come testimonia anche l'attenzione della Commissione europea e del Governo italiano che, dallo scorso anno, sta lavorando sulla riforma del terzo settore e sui sui decreti attuativi. Anche per questo Uscita di Sicurezza ha deciso di intraprendere la sperimentazione, diventando una tra le poche realtà cooperative italiane ad avviare la misurazione dei propri servizi.

Avviato nel 2016, il processo di misurazione dell'impatto, ha coinvolto diversi settori su cui la cooperativa Uscita di Sicurezza opera da tempo: da quelli "tradizionali" che riguardano i servizi alle persone anziane, disabili e con disagio psichico, fino ai nuovi ambiti di intervento, come i servizi educativi per minori e l'accoglienza dei migranti richiedenti asilo. Più nel dettaglio, sono 471 utenti e famiglie coinvolte, circa il 20 per cento delle persone che usufruiscono dei servizi offerti dalla cooperativa e, di questi, 177 sono persone anziane in assistenza domiciliare, 147 anziani in residenza sanitaria assistita (Rsa), 75 migranti, 44 disabili, 33 minori e 11 pazienti del servizio di salute mentale. I dati della sperimentazione saranno illustrati nel dettaglio nei prossimi mesi.

### Dettagli

Categoria: ATTUALITÀ (/attualita)

Pubblicato: 05 Aprile 2017

Visite: 188





Giovedì 06 Aprile 2017

Direttore Responsabile: Gildo Campesato Condirettore: Mila Fiordalisi









HOME » DIGITAL » Technology for Human Beings, ecco tutti i vincitori

IL CONCORSO

## Technology for Human Beings, ecco tutti i vincitori

Conclusa la seconda edizione del contest lanciato Prysmian e Human Foundation: premiati sei giovani per tesi sullo sviluppo sostenibile. Caruso: "Valorizziamo i talenti"



E' giunta al termine la seconda edizione di "Technology for Human Beings", il concorso destinato ai laureandi dei corsi di laurea triennale e magistrale delle facoltà italiane di ingegneria, fisica e scienze dei materiali ideato da Prysmian Group, in collaborazione con Human Foundation, fondazione attiva nel settore dell'innovazione sostenibile.

Il bando, inquadrato nel Piano di Sostenibilità di Prysmian e ispirato ai Sustainable Development Goals delle Nazioni

Unite, ha come oggetto l'applicabilità delle nuove tecnologie per lo sviluppo sostenibile. **Delle 43** tesi pervenute, valutate in base a criteri di originalità e qualità della ricerca, sei (tre magistrali e tre triennali) sono state premiate durante l'Annual Meeting di Human Foundation organizzato a Roma presso la Fondazione Exclusiva. Gli elaborati sono stati selezionati da una Commissione composta da Attilio Citterio, Professore del Politecnico di Milano, Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta"; Marcelo Andrade, Research and Development SVP del Gruppo Prysmian; Roberto Galimberti, Vice Presidente Human Foundation ed esperto di ingegneria elettronica, qià docente di Informatica e Telecomunicazioni al Politecnico di Milano.

I giovani vincitori del bando provengono dalle università di tutta Italia: per la categoria riservata agli studenti dei corsi di laurea triennale sono stati premiati Natalia Scarcelli (prima classificata, Università della Calabria, Cosenza), Eugenio Roberti (Università degli Studi di Tor Vergata, Roma) e Luca Longoni (Università degli Studi Milano Bicocca, Milano); per la categoria della laurea magistrale Simone Ghio (primo classificato, Politecnico di Torino), Nicola Viafora (Università degli Studi di Padova) e Luca Buono (Università degli Studi di Palermo). Tutti e sei gli studenti selezionati hanno ricevuto un premio in denaro, e ai primi classificati di ogni categoria è stata offerta anche la possibilità di svolgere un tirocinio di sei mesi in Prysmian.



Trovare nuovi clienti con il passaparola sui social network - iscriviti e rivedi il webcast gratuito

"Dopo il successo della prima edizione, siamo estremamente soddisfatti dei risultati ottenuti quest'anno, sia in termini di candidature pervenute – quasi il doppio rispetto all'anno scorso - sia per la qualità degli elaborati" ha commentato **Lorenzo Caruso,** Business and Corporate

Communications Director del Gruppo Prysmian. "In questa edizione il concorso è stato esteso a un numero maggiore di facoltà, in modo da offrire opportunità a un numero maggiore di studenti valorizzando gli studi innovativi su tecnologie sostenibili legate ai campi di applicazione in cui operiamo."

Bartolomeo D'Agostino, fra i premiati della prima edizione del bando, oggi lavora a Milano nel team di Cable Design dell'headquarter di Ricerca e Sviluppo. "Questo bando costituisce un'importate occasione per mettere in pratica i nostri studi e le nostre capacità" commenta, "aprendo le porte anche a una possibilità effettiva di impiego in una società dal forte respiro internazionale e multiculturale, ma soprattutto una società modello in quanto a pratiche di sostenibilità aziendale."

"Siamo particolarmente orgogliosi di aver portato avanti per il secondo anno questo importante progetto assieme a Prysmian" ha dichiarato Giovanna Melandri, Presidente di Human Foundation. "Technology for Human Beings non solo ci permette di premiare concretamente i laureati più talentuosi d'Italia con un premio che possono investire nel proprio futuro, ma anche con la possibilità di svolgere un percorso formativo in una realtà importante come quella di Prysmian".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

04 Aprile 2017

TAG: prysmian, human foundation, Technology for Human Beings

#### ARTICOLI CORRELATI





Prysmian da record, via al cavo con la più alta densità di fibra



Prysmian spinge sull'innovazione, in pancia oltre 4mila brevetti



LCONTI

Prysmian, utile in crescita ed ebitda record: traina il business marketing telecom



PRISMYAN

Via al recruiting per area vendite e

Resta sempre aggiornato, seguici su TWITTER Segui @Cor\_Com o su FACEBOOK "

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER** 

**REGISTRATI** 

SCARICA L'APP PER IL TUO SMARTPHONE O TABLET





MAPPA DEL SITO | CHI SIAMO | CONTATTACI | COOKIE POLICY | PRIVACY

ICT & STRATEGY s.r.l. - via Copernico 38 - 20125 Milano - P.IVA 05710080960



## Roma, Marzano: convegno "Human Foundation, 5 anni di impatto", l'innovazione per rispondere a bisogni del sociale

Lazio Social 3 April 2017



(AGENPARL) – Roma, 03 apr 2017 – "Questa mattina sono al convegno "Human Foundation, 5 anni di impatto" **HUMAN Foundation – Giving and Innovating**. Crediamo fortemente che l'innovazione possa e debba farsi leva per rispondere a bisogni sociali crescenti e siamo altrettanto convinti che innovare significhi guardare il problema con occhi diversi. Chi non cambia, chi non parla a soggetti che non conosce semplicemente non innova. I Punti **#RomaFacile**, l'adesione a SPID, il percorso partecipato per realizzare l'Agenda Digitale di Roma Capitale sono solo alcuni dei progetti che portiamo avanti con l'impegno e il dovere di non lasciare indietro nessuno. È prioritario, in questo senso, che l'impatto sociale generato dall'innovazione sia valutabile e misurabile". Lo scrive sulla sua pagina Facebook, Flavia Marzano, Assessore Roma semplice



# Human Foundation, le innovazioni per reinserire i detenuti nel mondo del lavoro

Gli eventi per desteggiare il quindo compleanno della fondazione presieduta da Giovanna Melandri. Parte il SIB (Social Impact Bond) per l'integrazione sociale di chi ha vissuto l'esperienza del carcere

Stampa

04 aprile 2017



ROMA - Oltre 350 partecipanti e circa 40 relatori per l'evento "Human Foundation: cinque anni di impatto" che si è svolto a Roma, negli spazi di Fondazione Exclusiva. L'iniziativa ha voluto celebrare i cinque anni dall'inizio dell'attività della Fondazione presieduta da Giovanna Melandri, che da sempre è impegnata a generare innovazione sociale affiancando le imprese sociali, rafforzando la pratica delle "evidenze" attraverso la valutazione dell'impatto e costruendo nuovi modelli di finanza sociale.

### "Human, come la galleria del vento". C'è

stato il benvenuto del Presidente di Fondazione Exclusiva, Fabio Mazzeo e i saluti dell'assessora "Roma Semplice", Flavia Marzano. Poi la presidente di Human Foundation, Giovanna Melandri ha accolto il pubblico e i relatori: "Se dovessi provare a sintetizzare il nostro lavoro - ha detto - prenderei a prestito un'immagine dall'ingegneria meccanica: la 'galleria del vento'. Mi piace pensare, infatti, che Human sia un luogo in cui testare la reale tenuta di strada di modelli sociali innovativi. Intendiamo mettere a disposizione dei decisori pubblici delle evidenze sull'efficacia degli interventi e delle politiche, per rendere scalabili esperienze che hanno prodotto risultati concreti. E' un disegno tracciato in questi cinque anni con pazienza e umiltà - ha concluso Giovanna Melandri - guardando alla valutazione come ad uno strumento in grado di favorire la crescita delle politiche e delle imprese sociali. Human nasce per canalizzare risorse finanziarie generative verso la dimensione sociale".

Il messaggio di Gentiloni. Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni ha inviato un messaggio per l'occasione: "E' importante oggi affrontare problemi sociali proponendo soluzioni innovative in grado di produrre impatti duraturi. Queste sfide coinvolgono tutti, pubblica amministrazione, politica. C'è bisogno di idee nuove e di momenti di discussione, come il vostro appuntamento di oggi, per mettere in comune esperienze e buone pratiche". Ha così preso il via la sessione plenaria della mattina con panel sui temi della misurazione dell'impatto sociale, dei saperi e competenze per l'innovazione sociale e degli strumenti finanziari *Payment-by-Result*.

Ridurre il tasso di recidiva in carcere. Particolarmente significativa è stata la partecipazione del Ministro della Giustizia, Andrea Orlando, che è intervenuto sul tema dei

nuovi strumenti di finanziamento per il welfare pubblico. E' in via di sperimentazione un social impact bond finalizzato a finanziare un intervento di reinserimento socio-lavorativo nel carcere Lorusso e Cutugno di Torino. Un modello di intervento che collega l'investimento di risorse private alla riduzione del tasso di recidiva del carcere. Il Ministro ha ricordato la collaborazione del Ministero della Giustizia per la realizzazione dell'iniziativa di Human Foundation e Fondazione Sviluppo e Crescita CRT: "Solo attraverso la diminuzione del tasso di recidiva si può garantire la sicurezza della comunità. Ciò comporta una programmazione di lungo periodo che presuppone dunque un ripensamento del modello carcerario, non prevedendo più pene uguali per casi diversi, ma interventi individualizzati e adatti a ciascun caso".

I cambiamenti nel Terzo Settore. Il Sottosegretario Luigi Bobba ha aggiunto: "In questo momento in cui emergono nuovi bisogni, in cui le amministrazioni devono sempre più tener conto dei risultati, si assiste ad un radicale cambiamento del Terzo settore, che da ridistributivo sta divenendo produttivo, capace cioè di generare nuove risorse. Forte è il tema della finanza sociale di impatto, che si stima, entro il 2020, raggiungerà i 3 miliardi di euro. Il perimetro di intervento della riforma del Terzo settore prevede la valutazione quantitativa e qualitativa come elemento fondamentale per le attività nelle comunità di riferimento". Anche il Professor Stefano Zamagni è intervenuto sul tema aggiungendo che: "La riforma del Terzo Settore è una rivoluzione copernicana, il primo atto legislativo che parla di impatto sociale. C'è una difficoltà di tipo culturale, ma la tradizione è la salvaguardia del fuoco e non la custodia delle ceneri".

L'inclusione e l'innovazione sociale. La Presidente di Enel Patrizia Grieco ha riaffermato l'impegno del gruppo Enel alla trasparenza e sostenibilità: "Anche noi abbiamo raccolto la sfida dell'innovazione sociale". Il Presidente di Fondazione Con il Sud, Carlo Borgomeo ha ringraziato Human Foundation: "acceleratore importante per la riprogettazione dei sistemi di welfare, che nel Sud è una delle poche leve di cambiamento generale". Il Presidente di Symbola Ermete Realacci ha ringraziato Human per il lavoro di presidio del terreno di collborazione tra la finanza e la dimensione social. Altra testimonianza di rilievo quella di Don Giacomo Panizza, Presidente di Associazione Comunità Progetto Sud, che ha voluto portare la sua esperienza di impegno a Lamezia Terme per

l'inclusione sociale: "L'inclusione e l'innovazione sociale sono possibili solo coinvolgendo chi riceve i servizi: bisogna prima di tutto scommettere su di loro. E' necessario che gli interventi sociali vadano di pari passo con la legalità".

Mi piace Piace a Marianna Trimarchi e altre 3,2 mln persone



Modena, i cuccioli abbandonati e portati al canile erano in realtà piccoli di volpe

Usa: il tasso sorpreso a seppellire una mucca

San Pietroburgo, esplosione nel metrò: la scena filmata dal treno in transito sull'altro binario

DA TABOOLA

Comitato Editoriale

**Human Foundation** 

## 5 anni di impatto, ecco come è andata

di Redazione | 19 minuti fa

L'evento ieri a Roma ha festeggiato il primo lustro di vita della Fondazione presieduta da Giovanna Melandri. Ecco chi c'era e cosa ha detto





Sono stati oltre 350 i partecipanti e 40 i relatori che ieri a Roma hanno preso parte a ""<u>Human Foundation</u>: cinque anni di impatto" (<u>qui il video dell'evento</u>). L'iniziativa ha voluto celebrare i cinque anni dall'inizio dell'attività della Fondazione presieduta da Giovanna Melandri, che da sempre è impegnata a generare innovazione sociale affiancando le imprese sociali, rafforzando la pratica delle "evidenze" attraverso la valutazione dell'impatto e costruendo nuovi modelli di finanza sociale.

Dopo il benvenuto del Presidente di Fondazione Exclusiva **Fabio Mazzeo** e i saluti istituzionali dell'Assessora Roma Semplice **Flavia Marzano**, la Presidente Melandri ha accolto il pubblico e i relatori: "Se dovessi provare a sintetizzare il nostro lavoro prenderei a prestito un'immagine dall'ingegneria meccanica: la "galleria del vento". Mi piace pensare, infatti,

che Human sia un luogo in cui testare la reale tenuta di strada di modelli sociali innovativi. Intendiamo mettere a disposizione dei decisori pubblici delle evidenze sull'efficacia degli interventi e delle politiche, per rendere scalabili esperienze che hanno prodotto risultati concreti. E' un disegno tracciato in questi cinque anni con pazienza e umiltà, guardando alla valutazione come ad uno strumento in grado di favorire la crescita delle politiche e delle imprese sociali. Human nasce per canalizzare risorse finanziarie generative verso la dimensione sociale".

Il Presidente del Consiglio **Paolo Gentiloni** ha inviato un messaggio per l'occasione: "E' importante oggi affrontare problemi sociali proponendo soluzioni innovative in grado di produrre impatti duraturi. Queste sfide coinvolgono tutti, pubblica amministrazione, politica. C'è bisogno di idee nuove e di momenti di discussione, come il vostro appuntamento di oggi, per mettere in comune esperienze e buone pratiche".

Ha così preso il via la sessione plenaria della mattina con panel sui temi della misurazione dell'impatto sociale, dei saperi e competenze per l'innovazione sociale e degli strumenti finanziari Payment-by-Result. Particolarmente significativa è stata la partecipazione del Ministro della Giustizia, **Andrea Orlando**, che è intervenuto sul tema dei nuovi strumenti di finanziamento per il welfare pubblico. E' in via di sperimentazione un social impact bond finalizzato a finanziare un intervento di reinserimento socio-lavorativo nel carcere Lorusso e Cutugno di Torino. Un modello di intervento che collega l'investimento di risorse private alla riduzione del tasso di recidiva del carcere. Il Ministro ha ricordato la collaborazione del Ministero della Giustizia per la realizzazione dell'iniziativa di Human Foundation e Fondazione Sviluppo e Crescita CRT: "Solo attraverso la diminuzione del tasso di recidiva si può garantire la sicurezza della comunità. Ciò comporta una programmazione di lungo periodo che presuppone dunque un ripensamento del modello carcerario, non prevedendo più pene uguali per casi diversi, ma interventi individualizzati e adatti a ciascun caso".

Il Sottosegretario **Luigi Bobba** ha aggiunto: "In questo momento in cui emergono nuovi bisogni, in cui le amministrazioni devono sempre più tener conto dei risultati, si assiste ad un radicale cambiamento del Terzo settore, che da ridistributivo sta divenendo produttivo, capace cioè di generare nuove risorse. Forte è il tema della finanza sociale di impatto, che si stima, entro il 2020, raggiungerà i 3 miliardi di euro. Il perimetro di intervento della riforma del Terzo settore prevede la valutazione quantitativa e qualitativa come elemento fondamentale per le attività nelle comunità di riferimento".

Anche il Professor **Stefano Zamagni** è intervenuto sul tema aggiungendo che: "La riforma del Terzo Settore è una rivoluzione copernicana, il primo atto legislativo che parla di impatto sociale. C'è una difficoltà di tipo culturale, ma la tradizione è la salvaguardia del fuoco e non la custodia delle ceneri". La Presidente di Enel **Patrizia Grieco** ha riaffermato l'impegno del gruppo Enel alla trasparenza e sostenibilità: "Anche noi abbiamo raccolto la sfida dell'innovazione sociale".

Il Presidente di Fondazione CON IL SUD **Carlo Borgomeo** ha ringraziato Human Foundation: "acceleratore importante per la riprogettazione dei sistemi di welfare, che nel Sud è una delle poche leve di cambiamento generale".

Il Presidente di Symbola **Ermete Realacci** ha ringraziato Human per il lavoro di presidio del terreno di collborazione tra la finanza e la dimensione social.

Altra testimonianza di rilievo quella di Don **Giacomo Panizza**, Presidente di Associazione Comunità Progetto Sud, che ha voluto portare la sua esperienza di impegno a Lamezia Terme per l'inclusione sociale: "L'inclusione e l'innovazione sociale sono possibili solo coinvolgendo chi riceve i servizi: bisogna prima di tutto scommettere su di loro. E' necessario che gli interventi sociali vadano di pari passo con la legalità".

Il Presidente del Gruppo GOEL **Vincenzo Linarello** ha ricordato che "ci sono valori intangibili non misurabili. Il Pay by result è un modo assai terapeutico di finanziare il sociale in molte aree dell'Italia".

Infine il Direttore di Human Foundation **Federico Mento**, nel rivendicare l'approccio valutativo ha affermato, citando Einstein, che "Non tutto quello che può essere contato conta, e non tutto quello che conta può essere contato".

Un momento speciale è stato poi dedicato alla premiazione dei sei ragazzi vincitori del Premio di Laurea "Technology for Human Beings", ideato da Prysmian Group, in collaborazione con Human Foundation, e destinato a tesi che si sono contraddistinte nell'applicazione delle nuove tecnologie per lo sviluppo sostenibile. Tutti e sei gli studenti selezionati hanno ricevuto un premio in denaro, e ai primi classificati di ogni categoria è stata offerta anche la possibilità di svolgere un tirocinio di sei mesi in Prysmian.

Sul palco si sono susseguiti i rappresentanti dell'innovazione sociale italiana, tra i quali: la Direttrice dell'Agenzia per la Coesione Territoriale Ludovica Agrò, il Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Luigi Bobba, il Presidente di Fondazione CON IL SUD Carlo Borgomeo, il Presidente Gruppo Cooperativo CGM Stefano Granata, la Presidente di ENEL Maria Patrizia Grieco, la Vice Direttrice di UBI Banca Rossella Leidi, il Presidente di Fondazione CARISAP Vincenzo Marini Marini, l'AD di E4Impact Mario Molteni, il Capo Dipartimento Advocacy & Policy Italia di Save the Children Fosca Nomis, la Presidente di Fondazione ANT Raffaella Pannuti, il Presidente di Fondazione Symbola Ermete Realacci, la Direttrice Generale di Fondazione Johnson&Johnson Barbara Saba, la Presidente di Fondazione Poste Insieme Luisa Todini, il Partner Advisory KPMG Pierluigi Verbo, il Professore Stefano Zamagni. Nel pomeriggio si sono invece tenute breakout sessions per condividere esperienze e buone pratiche, portando i lavori su un piano di confronto diretto su questioni come la valutazione d'impatto, la social innovation e l'impatto sociale dei

processi creativi. Ne sono emerse suggestioni originali da cui si partirà per sperimentare nuovi approcci sociali.



## **VITA BOOKAZINE**

Una **rivista** da leggere e un **libro** da conservare.

ABBONATI



PAESE: Italia PAGINE:21

**SUPERFICIE:**55 %

PERIODICITÀ: Quotidiano

DIFFUSIONE: (126000) **AUTORE**: Paola Scarsi



▶ 4 aprile 2017

## L'anniversario Per i suoi cinque anni **Human Foundation lancia** l'«Impattometro» sociale

PAOLA SCARSI

**ROMA** 

oinvolgere, progettare, valutare, comunicare: questi i oggi sono totalmente scoperti». quattro pilastri su cui si basa l'"Impattometro" che in pochi istanti permette a ogni impresa di valutare il proprio impatto sociale, cioè la «differenza tra i cambiamenti nel- Giovanna la società generati nel lungo termine dalle attività di un'organizzazione e ciò che sarebbe successo indipendentemente dal Melandri: serve suo intervento». Le quattro semplicissime domande sono sta- un ecosistema te messe a punto da Human Foundation, l'organizzazione non profit che ha importato in Italia il concetto di impatto sociale. Le realtà che hanno ben chiaro quanto la sua valutazione sia i settori scoperti uno strumento strategico per definire il percorso da intraprendere e generare così un cambiamento positivo sono quelle che: coinvolgono gli stakeholders nella progettazione; definiscono il cambiamento di breve, medio e lungo periodo che vogliono generare; si valutano le per migliorare i servizi; rendono pubblici i risultati. Nei suoi cinque anni di attività celebrati oggi, Human Foundation, ha coordinato l'Advisory Board Italiano della Social Impact Investment Task Force che ha pro-

dotto il rapporto «La finanza che Include». Ha contribuito poi alla nascita di Social Impact Agenda per l'Italia, il network che riunisce gli operatori italiani degli investimenti ad impatto ed ha promosso la nascita di Social Value Italia, la rete nata per promuovere nel nostro Paese la valutazione dell'impatto sociale. Le sue metodologie di misurazione sono basate sulla Teoria del Cambiamento anche attraverso metodi sperimentali. «Sono stati cinque anni molto importanti-ha

affermato il presidente Giovanna Melandri - durante i quali abbiamo lavorato a questo progetto di sperimentazione e di coprogettazione di modelli di intervento sociale. Il nostro mantra è stato quello di portare la cultura dell'impresa anche nel sociale e di creare una sorta di ponte tra imprese profit e non profit. Mi sento di affermare che siamo una sorta di galleria del vento in cui sperimentiamo dei prototipi in un costante lavoro culturale e di riflessione per la costruzione di modelli innovativi, mettendo attorno al tavolo tutti i protagonisti dell'innovazione e provando a incidere anche sulle politiche. Un obiettivo per i prossimi cinque anni - ha concluso - potrebbe proprio essere quello di costruire un ecosistema anche di infrastruttura finanziaria che possa sostenere quei settori che

Il presidente finanziario per



▶ 4 aprile 2017 - N°93

PAESE :Italia PAGINE :12

SUPERFICIE:5 %

PERIODICITÀ : Quotidiano

DIFFUSIONE:(400000)

AUTORE : N.D.



## Human Foundation Innovazione a sostegno delle imprese sociali

Oltre 350 partecipanti e 40 relatori per l'evento "Human Foundation: cinque anni di impatto" svoltosi a Roma. L'iniziativa ha voluto celebrare i 5 anni dall'inizio dell'attività della Fondazione presieduta da Giovanna Melandri, da sempre impegnata a generare innovazione sociale affiancando le imprese sociali. Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni ha inviato un messaggio in apertura dei lavori. «È importante affrontare problemi sociali proponendo soluzioni innovative in grado di produrre impatti duraturi. Queste sfide coinvolgono tutti, Pubblica amministrazione, politica. C'è bisogno di idee nuove». Particolarmente significativa la partecipazione del Ministro della Giustizia, Andrea Orlando, intervenuto sultema dei nuovi strumenti di finanziamento per il welfare pubblico. Il Sottosegretario al Lavoro Luigi Bobba ha sottolineato come «in questo momento in cui emergono nuovi bisogni, si assiste ad un radicale cambiamento del Terzo settore, capace cioè di generare nuove risorse».

## TERZO SETTORE / Fondazioni

## Cinque anni di Human Foundation

Il 3 aprile, a Roma, si è tenuto l'evento della Fondazione che ha ripercorso il lavoro di questi primi anni di attività di Valentino Santoni

04 aprile 2017



Lunedì 3 aprile, a Roma, presso gli spazi di Fondazione Exclusiva, si è tenuto l'evento "Human Foundation: cinque anni di impatto" che ha visto la partecipazione di oltre 350 persone e di circa 40 relatori.

L'iniziativa ha voluto celebrare i **cinque anni dall'inizio dell'attività della Fondazione presieduta da Giovanna Melandri**, che da sempre è impegnata a generare innovazione sociale affiancando le imprese sociali, rafforzando la pratica delle "evidenze" attraverso la **valutazione dell'impatto** e costruendo **nuovi modelli di finanza sociale**. Inoltre, l'incontro si è trasformato in una preziosa occasione per **condividere esperienze e buone pratiche** riguardanti i temi della valutazione d'impatto, della social innovation e dell'impatto sociale dei processi creativi.

#### I cinque anni della Human Foundation

In apertura dell'evento, dopo il benvenuto del Presidente di Fondazione Exclusiva Fabio Mazzeo e i saluti istituzionali dell'Assessora Roma Semplice Flavia Marzano, la Presidente Melandri ha accolto il pubblico e i relatori. Sintetizzando quelli che sono stati gli anni di lavoro della Human Foundation, la Presidente ha dichiarato: "Mi piace pensare che Human sia un luogo in cui testare la reale tenuta di strada di modelli sociali innovativi. Intendiamo mettere a disposizione dei decisori pubblici delle evidenze sull'efficacia degli interventi e delle politiche, per rendere scalabili esperienze che hanno prodotto risultati concreti. È un disegno tracciato in questi cinque anni con pazienza e umiltà, guardando alla valutazione come ad uno strumento in grado di favorire la crescita delle politiche e delle imprese sociali. Human nasce per canalizzare risorse finanziarie generative verso la dimensione sociale".

Al termine dei saluti e dei ringraziamenti introduttivi, è arrivato anche il messaggio del **Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni**, il quale ha voluto ricordare l'incombenza delle nuove problematiche sociali: "È importante oggi affrontare problemi sociali proponendo soluzioni innovative in grado di produrre impatti duraturi. Queste sfide coinvolgono tutti, pubblica amministrazione, politica. C'è bisogno di idee nuove e di momenti di discussione, come il vostro appuntamento di oggi, per mettere in comune esperienze e buone pratiche".

#### Gli interventi

Successivamente, ha preso il via la **sessione plenaria della mattina** con panel sui temi della misurazione dell'impatto sociale, dei saperi e competenze per l'innovazione sociale e degli strumenti finanziari Payment-by-Result.

Particolarmente significativa è stata la partecipazione del **Ministro della Giustizia**, **Andrea Orlando**, che è intervenuto sul tema dei nuovi strumenti di finanziamento per il welfare pubblico. Orlando ha poi ricordato la collaborazione del Ministero della Giustizia per la realizzazione dell'iniziativa di Human Foundation, Fondazione Sviluppo e Crescita CRT che ha previsto la **sperimentazione di social impact bond per il finanziamento un intervento di reinserimento socio-lavorativo** nel carcere Lorusso e Cutugno di Torino: un modello di intervento che collega l'investimento di risorse private alla riduzione del tasso di recidiva del carcere.

Sul palco si sono poi susseguiti i rappresentanti dell'innovazione sociale italiana, tra i quali: la Direttrice dell'Agenzia per la Coesione Territoriale Ludovica Agrò, il Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Luigi Bobba, il Presidente di Fondazione Con Il Sud Carlo Borgomeo, il Presidente Gruppo Cooperativo CGM Stefano Granata, la Presidente di ENEL Maria Patrizia Grieco, la Vice Direttrice di UBI Banca Rossella Leidi, il Presidente di Fondazione CARISAP Vincenzo Marini, l'AD di E4Impact Mario Molteni, il Capo Dipartimento Advocacy & Policy Italia di Save the Children Fosca Nomis, la Presidente di Fondazione ANT Raffaella Pannuti, il Presidente di Fondazione Symbola Ermete Realacci, la Direttrice Generale di Fondazione Johnson&Johnson Barbara Saba, la Presidente di Fondazione Poste Insieme Luisa Todini, il Partner Advisory KPMG Pierluigi Verbo, il Professore Stefano Zamagni.



# SOCIAL BUSINESS la finanza come leva del cambiamento CINQUE ANNI INNOVATIVI

## Giovanna Melandri

onsentitemi per una volta di utilizzare questa rubrica per parlare del viaggio di Human Foundation cominciato proprio cinque anni fa. Human Foundation prendeva il largo per iniziativa di un gruppo eterogeneo di persone che, pur lavorando in settori molto diversi (sociale, finanza, impresa, cultura), condividevano una riflessione critica sui modelli di generazione di valore nel nostro Paese. L'ispirazione di Human partì allo Skoll World Forum di Oxford, in cui ogni anno visionari innovatori sociali si incontrano per scambiarsi esperienze e pratiche. Proprio in quel contesto nacque l'idea di importare e adattare all'Italia la sfida dell'impact investing e del social business elaborato da Yunus e altri. Temi che non erano certo main-stream in Italia e attorno ai quali non era semplice discutere.

Cardine della rivoluzione impact sono le scelte d'investimento; non più determinate esclusivamente da valutazioni di rischio e di rendimento ma soprattutto dalla "terza dimensione" dell'impatto sociale. Il movimento globale a favore dell'impact investment si prefigge l'ambizioso obiettivo di far battere "il cuore invisibile dell'economia" e contribuire così al miglioramento della vita di milioni di persone che oggi "la mano invisibile lascia invece drammaticamente indietro".

Ma torniamo a noi per ripercorrere le tappe fondamentali di questo percorso di crescita. La prima, strategica, è quella legata alla Social Impact Investment Task Force (SIIT) del G7, che ci ha visto schierati, insieme al prezioso contributo di straordinari compagni di viaggio, nel processo di costruzione e diffusione di un modello italiano di investimenti ad impatto sociale in grado di recepire la carica innovativa dello strumento, salvaguardando però le specificità uniche della nostra economia sociale radicata nella storia della cooperazione sociale e del mutualismo.

Questo lavoro ha portato nel 2014 alla pubblicazione del Rapporto "La finanza che include. Gli investimenti ad impatto sociale per una nuova economia", un vero e proprio documento programmatico proiettato su una piattaforma di azione che ha reso possibile poi la costruzione di Social Impact Agenda per l'Italia (@SIAita). Obbiettivo dichiarato: passare finalmente dalla teoria alla pratica e realizzare l'ecosistema italiano per l'"impact investing".

Ma ecco la seconda tappa del viaggio di Human: ben presto abbiamo capito che il salto di paradigma, la rivoluzione impact, l'affermazione del "cuore invisibile dell'economia", non saranno mai possibili in assenza di metriche e strumenti di misurazione della catena del valore sociale prodotto. E così ci siamo messi a lavorare intensamente sulla valutazione dell'impatto sociale. Nel 2014, completavamo la nostra prima valutazione Sroi per il Gruppo Polis. Ne sarebbero rapidamente seguite molte altre che ad oggi ci hanno permesso di applicare un'ampia gamma di strumenti valutativi quali-quantitativi basati sulla Teoria del Cambiamento. E siamo davvero contenti che finalmente la valutazione di impatto (anche grazie alla creazione di Social Value Italia) sia considerata oggi strumento di rinnovamento del Terzo settore, della Pubblica Amministrazione, degli enti erogatori e filantropici e perfino degli operatori economici e finanziari.

Con la terza candelina di Human nasceva poi, dall'esperienza della Task Force del G7, il Global Steering Committee on Impact Investment, con lo scopo dichiarato di promuovere l'investimento ad impatto a livello globale, ben oltre i confini del G7, coinvolgendo innanzitutto i paesi Brics e valorizzando esperienze preziose disseminate in vari angoli del globo.

Questo impegno coincideva per noi, in Italia, con la prima edizione dei percorsi di innovazione sociale realizzata con il contributo di Fondazione Johnson&Johnson: un modello di capacity building basato sulla pratica del learning by doing, che ci ha permesso di contribuire al rafforzamento delle competenze di imprenditorialità sociale di centinaia di organizzazioni del Terzo settore provenienti da tutte

VITA #03 14



le regioni del centro-sud Italia.

Mentre condividevamo pratiche e politiche internazionali, non abbiamo mai tralasciato di prestare particolare attenzione ad attività che avessero ricadute positive e concrete sul territorio, accorgendoci molto presto che per incubare e accelerare imprenditorialità sociale fosse necessario fornire competenze agli stakeholder dell'ecosistema impact. E così abbiamo sviluppato un'offerta nel campo dell'alta formazione con i master rivolti ad imprenditori ed innovatori sociali, come l'Executive Master in Social Entrepreneurship in collaborazione con Cattolica e il Master Economia, Management e Innovazione Sociale, in collaborazione con Tor Vergata. A cui si è da poco aggiunto l'accordo strategico operativo con Cà Foscari.

Esperienze che ci hanno permesso uno straordinario scambio di conoscenze con persone e soggetti che hanno creduto in noi e accanto alle quali Human Foundation sta crescendo. Ecco perché abbiamo deciso di festeggiare il 3 aprile, i primi cinque anni di Human. Lo faremo con l'iniziativa "Human Foundation Giving and Innovating: cinque anni di impatto" che si terrà a Roma e sarà aperta a tutti gli stakeholder dell'ecosistema della rivoluzione Impact in Italia.

#### @GioMelandri



#### **APPUNTAMENTO IL 3 APRILE**

"Human Giving and Innovating: cinque anni di impatto": è il titolo dei giornata per i cinque anni di Human Foundation che si terrà a Roma, Area 81, via Castel Bolognese, 81

## **OUR MONEY**

spunti per un uso ragionevole dei soldi

## NON AVER PAURA DELLE PIATTAFORME

## Carlo Maria Pinardi

casi Airbnb, Uber e Flixbus sono la prova di come l'economia delle piattaforme stia conquistando sempre più il mercato. È la strada del futuro?

Osservo intanto come ci sia una correlazione positiva non casuale tra crescita economica del Paese e apertura alla concorrenza a beneficio dei consumatori, e quindi a nuove forme di apertura al mercato come quelle che lei cita. Su questo purtroppo l'Italia è drammaticamente indietro e la politica preferisce tutelare gli attuali operatori - destinati comunque a vedere sensibilmente ridotto il loro ruolo - invece dei consumatori. Il mercato e l'innovazione si possono buttare fuori dalla porta ma rientreranno ad ogni modo dalla finestra: i ritardi però si pagano. Nel contempo vanno tutelati i soggetti subordinati e più indifesi quando ricevono compensi del tutto inadeguati.

#### Stupito del fatto che anche la formazione politica più nuova e più "internettiana", i 5Stelle, si sia schierata nella difesa della "casta" dei taxisti?

Molto, ma non mi sembra che il "popolo della rete" stia, in questo caso, con i vertici del M5S. Una battaglia assai opportuna nel caso dei taxi dovrebbe portare ad un valore delle licenze che si riduca ai veri valori di mercato (tenendo conto di un mondo che è cambiato) dando però la possibilità a chi ha acquisito la licenza a caro prezzo di ammortizzarla nel tempo di utilizzo della stessa. Peraltro noto come il "centro-destra", che dovrebbe essere paladina del mercato, è sempre in prima fila a difendere le cosiddette "caste".

Le piattaforme a volte sfociano anche nella deregulation sui contratti di lavoro, come è accaduto con il caso Foodora. È un pericolo reale? E come ci si può mettere al riparo?

Si deve e si può tutelare i più deboli senza fermare il progresso e l'evoluzione tecnologica. Anzi bisogna cavalcarli per dare maggiori opportunità ai giovani e chi ha il coraggio d'investire, ma non è accettabile che si scenda sotto la soglia di un compenso orario adeguato ed il costo a consegna non può essere il solo parametro di riferimento. Evitare ogni forma di sfruttamento deve andare di pari passo col progresso.

@carlopinardi

15 marzo 2017